

eConsulenza NeWS

a cura della Divisione Politiche Comunitarie

30 Dicembre 2008 – N. 31/08

1. Commissione Europea – DG Imprese e Industria – Programma CIP – Bando Europe INNOVA (Prot. eC. 139/08)
2. Europa per i cittadini – Azione 2 - Società civile attiva per l'Europa - Misura 3 - Sostegno a progetti promossi da organizzazioni della società civile (Prot. eC. 140/08)
3. EUROPE AID – Programma Attori non statali ed Autorità locali per lo sviluppo (Prot. eC. 141/08)
4. Programma CIUDAD – Cooperazione nello sviluppo urbano e nel dialogo (Prot. eC. 142/08)
5. Regione Piemonte – LR 58/1978 - Assegnazione di contributi per allestimento su sedi per biblioteche, archivi, centri di documentazione ed istituzioni culturali (Prot. eC. 143/08)
6. Regione Piemonte – LR 58/1978 - Assegnazione di contributi per attività convegnistiche e seminariali (Prot. eC. 144/08)
7. Regione Piemonte – LR 58/1978 - Assegnazione di contributi per il sostegno dell'editoria (Prot. eC. 145/08)
8. Regione Piemonte – LR 58/1978 - Assegnazione di contributi per l'acquisto di pubblicazioni di interesse regionale (Prot. eC. 146/08)

La Nesletter è consultabile anche sul nostro Sito Web: www.econsulenza.eu

1. Commissione Europea – DG Imprese e Industria – Programma CIP – Bando Europe INNOVA (Prot. eC. 139/08)

OBIETTIVI

Il Bando Europe INNOVA è finalizzato al finanziamento di progetti volti a rinforzare tutte le forme di innovazione, tecnologica e non tecnologica, attraverso attività che sviluppano e verificano assieme alle piccole e medie imprese (PMI) servizi nuovi o migliorati.

ATTIVITA' FINANZIABILI

Il presente bando consta di diverse tipologie di azioni, ognuna con proprie peculiarità:

- ✓ Azione 1 Cluster-IP: creazione di una piattaforma europea di innovazione per i cluster – Essa è composta da due assi specifici:
 - Asse 1: Partnership fra cluster per la piattaforma europea per i cluster;
 - Asse 2: Fase 2 dell'Osservatorio europeo dei cluster nell'ambito della piattaforma europea per i cluster.

Gli obiettivi dell'azione mirano a:

- ✓ migliorare la partecipazione ai cluster da parte delle PMI più innovative, tenendo maggiormente in conto i bisogni specifici di queste ultime e offrendo loro servizi su misura;
- ✓ contribuire alla modernizzazione complessiva dei servizi europei di sostegno ai cluster al fine di migliorarne l'efficienza e ridurre i costi amministrativi per le PMI;
- ✓ personalizzare maggiormente i servizi di supporto ai cluster e fornire incentivi all'internazionalizzazione delle PMI innovative ad alto potenziale di crescita.

L'Osservatorio europeo dei cluster sarà ulteriormente implementato come servizio di informazione a tutto tondo per imprese e investitori. È previsto il finanziamento di un massimo di 3 progetti per l'asse 1 e un solo progetto per l'asse 2.

- ✓ Azione 2. KIS-IP: Piattaforma europea di innovazione per servizi ad alta intensità di conoscenza – presenta il seguente asse di riferimento:
 - Asse 3: Partnership settoriali per la piattaforma europea sui servizi ad alta intensità di conoscenza.

Gli obiettivi specifici dell'azione consistono in:

- ✓ sostenere la creazione di più campioni europei nel settore dei servizi innovativi rimuovendo le barriere all'innovazione;
- ✓ migliorare l'innovazione tecnologica e non tecnologica nei servizi affrontando i fallimenti di mercato ed eliminando le barriere all'innovazione nei servizi;
- ✓ sviluppare strumenti nuovi o rinnovati per il sostegno all'innovazione in modo mirato,

affrontando in particolare i bisogni delle imprese di servizi innovative che hanno l'ambizione di crescere ed internazionalizzarsi in tempi brevi.

È previsto il finanziamento di un massimo di 2 progetti.

- ✓ Azione 3 - ECO-IP: Piattaforma europea di innovazione sul tema dell'eco-innovazione
 - Asse 4: Partenariati settoriali;
 - Asse 5: Creazione di un Osservatorio europeo sull'eco-innovazione;
 - Asse 6: Potenziare l'ampia comunità dell'eco-innovazione nel quadro della piattaforma.

Gli obiettivi specifici dell'azione consistono in:

- ✓ aiutare le PMI innovative a portare più velocemente prodotti e servizi sui mercati emergenti;
- ✓ promuovere l'innovazione nei servizi, tecnologica e non tecnologica, affrontando i fallimenti di mercato ed eliminando le barriere all'eco-innovazione;
- ✓ sviluppare strumenti e concetti di servizio nuovi o migliorati a sostegno dell'eco-innovazione, rivolti in particolare ai bisogni delle PMI innovative di questo settore che hanno l'ambizione di crescere ed internazionalizzarsi in tempi brevi.

È previsto il finanziamento di un massimo di 3 progetti per l'asse 4 e un progetto ciascuno per gli assi 5 e 6.

- ✓ Azione 4 - Promozione di nuovi strumenti e concetti di servizio per il sostegno all'innovazione
 - Asse 7: Promozione di nuovi strumenti e concetti di servizio per il sostegno all'innovazione.

L'obiettivo di questa azione consiste nel valorizzare maggiormente nuovi strumenti e concetti di servizio per il sostegno all'innovazione sviluppati all'interno di precedenti iniziative europee per l'innovazione, quali PAXIS, Gate2Growth, PRO INNO Europe®. È previsto il finanziamento di 1 solo progetto.

BENEFICIARI

Ai progetti possono partecipare organismi nazionali e regionali aventi sede nei Paesi UE e, in qualità di proponente o di partner, anche soggetti ammissibili con sede in Croazia, Ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Montenegro, Albania, Serbia e Israele.

I soggetti proponenti possono quindi essere agenzie per l'innovazione e agenzie ambientali o per lo sviluppo. Possono inoltre partecipare a un progetto altre categorie di soggetti quali: università, centri di ricerca, uffici per il trasferimento di conoscenza, centri di formazione con esperienza nel campo dell'eco-innovazione, incubatori, science park, consulenti, investitori/finanziatori, organismi per la standardizzazione ed altri tipi di attori.

Per quanto concerne il partenariato, i diversi assi di riferimento prevedono specifiche modalità:

- ✓ **Asse 1:** il partenariato deve riunire almeno 3 organizzazioni di cluster con sede in 3 diversi Stati ammissibili;
- ✓ **Asse 3:** il partenariato deve riunire almeno 3 organismi nazionali e regionali responsabili per o coinvolti nel finanziamento/implementazione di un programma di innovazione nei settori obiettivo, come ad esempio le agenzie per l'innovazione o le agenzie per lo sviluppo regionale. I partner devono avere sede in 3 diversi Stati ammissibili.
- ✓ **Asse 4:** il partenariato deve riunire almeno 3 organismi nazionali e regionali con sede in 3 diversi Stati ammissibili responsabili per o coinvolti nel finanziamento/implementazione di un programma di innovazione nei settori obiettivo. I partner devono avere sede in 3 diversi Stati ammissibili.
- ✓ **Asse 2, 5, 6 e 7:** il partenariato non è richiesto: il progetto può essere realizzato da una organizzazione singola o un consorzio di organismi con l'esperienza necessaria a portare avanti il progetto.

FINANZIAMENTO

Il budget a disposizione del presente bando ammonta a 26.500.000 euro, così ripartiti:

- ✓ Asse 1: 7.500.000 euro;
- ✓ Asse 2: 3.000.000 euro;
- ✓ Asse 3: 4.000.000 euro;
- ✓ Asse 4: 8.500.000 euro;
- ✓ Asse 5: 2.000.000 euro;
- ✓ Asse 6: 500.000 euro;
- ✓ Asse 7: 1.000.000 euro.

Per quanto concerne le percentuali di cofinanziamento, si prevede quanto segue:

- ✓ Assi 1, 3 e 4: il contributo comunitario può coprire fino al 65% dei costi ammissibili;
- ✓ Assi 2, 5, 6 e 7: il contributo comunitario può coprire fino al 95% dei costi ammissibili.

SCADENZA

Le proposte progettuali vanno presentate alla Commissione Europea entro e non oltre il **12 febbraio 2009**.

Fa fede il timbro postale.

2. Europa per i cittadini – Azione 2 - Società civile attiva per l'Europa - Misura 3 - Sostegno a progetti promossi da organizzazioni della società civile (Prot. eC. 140/08)

OBIETTIVI

Il presente bando rientra nell'Azione 2 - *Una società civile attiva in Europa* del Programma Europa per i Cittadini.

L'obiettivo primario consiste nel supportare concreti progetti intentati da organizzazioni della società civile, aventi sede nei Paesi dell'Unione Europea.

Esse devono attuare progettualità che mirino ad introdurre o quantomeno a sviluppare la dimensione europea, in modo da rafforzare al meglio le proprie capacità e raggiungere un pubblico sempre più ampio.

Una cooperazione diretta tra le organizzazioni della società civile dei vari Stati membri contribuirà, quindi, alla comprensione reciproca di culture e punti di vista diversi, nonché all'individuazione di preoccupazioni e valori comuni.

AZIONI FINANZIABILI

Sono previste le seguenti tipologie di attività, a cui i progetti promossi dalle organizzazioni della società civile devono fare riferimento:

Azione: i partner devono pianificare ed implementare insieme i risultati di un'azione, in linea con gli obiettivi e le priorità del Programma Europa per i Cittadini.

Tale azione può prevedere diverse tipologie di attività, quali per esempio:

- organizzazione di seminari;
- organizzazione di gruppi di lavoro tematici;
- produzione e disseminazione di pubblicazioni;
- attuazione di campagne informative;
- organizzazione di gruppi di lavoro artistici;
- azioni correlate allo sport amatoriale;
- organizzazione di sedute e seminari educativi.

✓ **Dibattito:** il progetto deve consistere nell'organizzazione di dibattiti che abbiano un legame diretto con gli obiettivi, le priorità e le azioni orizzontali del Programma Europa per i Cittadini, prevedendo il coinvolgimento dei membri delle stesse organizzazioni che implementano il progetto, altre organizzazioni civili, istituzioni, Cittadini europei,...

✓ **Riflessione:** il progetto deve prevedere l'organizzazione e la strutturazione di concrete riflessioni sui valori europei, sui concetti di cittadinanza europea e di democrazia.

Si prospetta il diretto coinvolgimento delle organizzazioni civili di tutti i tipi, ma non solo, anche di esperti, esponenti politici rappresentanti delle istituzioni, e degli stessi cittadini.

Un occhio di riguardo da parte della Commissione sarà rivolto a quelle progettualità che prevedono spunti di riflessione sulla diversità culturale e spirituale dell'Europa.

✓ **Messa in rete:** il progetto, in questo specifico caso, dovrebbe mirare all'ottenimento di concrete basi per una duratura collaborazione in rete tra organizzazioni attive nel campo.

La messa in rete può favorire e condurre alla cooperazione attiva, combinando e strutturando i diversi elementi sovraesposti.

BENEFICIARI

I beneficiari devono essere organizzazioni senza scopo di lucro, aventi sede nei Paesi dell'UE. In sintesi, possono essere:

- organizzazioni non governative;
- piattaforme e reti di associazioni;
- federazioni;
- istituzioni educative;
- organizzazioni religiose;
- organizzazioni attive nel campo del volontariato e dello sport amatoriale.

FINANZIAMENTO

Per i progetti che prevedono la realizzazione di "Eventi", la CE prevede un contributo forfettario calcolato su una serie di parametri (n. partecipanti, durata in gg della manifestazione...); per quanto riguarda invece i progetti di "Produzione" (creazione di website, studi, realizzazione di materiali formativi o materiali audiovisivi...) il contributo della CE non eccederà il 60% dei costi eleggibili totali, pari ad una cifra massima concessa di 55.000 euro.

Le candidature riportanti una richiesta di finanziamento inferiore ai 10.000 euro non verranno prese in considerazione.

SCADENZA

Le proposte progettuali devono pervenire alla Commissione entro e non oltre il **15 febbraio 2009**.

Fa fede il timbro postale.

3. EUROPE AID – Programma Attori non statali ed Autorità locali per lo sviluppo (Prot. eC. 141/08)**OBIETTIVI**

L'obiettivo focale del Programma è la riduzione della povertà nei Paesi partner ammissibili al Bando, attraverso interventi per lo sviluppo sostenibile e in conformità con gli obiettivi di sviluppo del Millennio o altre finalità universalmente condivise.

Nello specifico, con il lancio del presente bando, si vuole contribuire ad accrescere l'interazione tra soggetti pubblici e non, valorizzando e responsabilizzando la società civile nella definizione delle strategie per lo sviluppo sostenibile.

ATTIVITA' FINANZIABILI

Il bando prevede l'implementazione di azioni volte all'attuazione di:

- ✓ Approcci innovativi per la fornitura di servizi economici, di sviluppo urbano e rurale, a totale beneficio della popolazione da parte di attori non-statali e autorità locali;
- ✓ Supporto tecnico ed istituzionale per mezzo di governance interna, dialogo, implementazione

e capacità di messa in rete;

- ✓ Misure di sensibilizzazione che accrescano la presa di coscienza collettiva e la ricerca strategica per una migliore formulazione, valutazione e implementazione delle politiche dello sviluppo ad ogni livello.

Le attività devono aver luogo nel Paese di cui possiede la nazionalità il partner non europeo, e la durata dell'iniziativa deve essere compresa tra i 12 e i 60 mesi.

BENEFICIARI

Possono partecipare al bando gli organismi aventi sede nei Paesi UE, in Azerbaijan, Cina, Timor Est, Iran, Corea del Nord, Swaziland e Liberia.

Nello specifico, i beneficiari sono i seguenti:

- ✓ enti decentralizzati dei paesi partner (regioni, dipartimenti, province e comuni);
- ✓ organismi misti costituiti dai paesi e dalle regioni partner e dalla Comunità;
- ✓ organizzazioni internazionali, tra cui le organizzazioni regionali, gli organismi, i servizi o le missioni che rientrano nel sistema delle Nazioni Unite, le istituzioni finanziarie internazionali e le banche di sviluppo, nella misura in cui contribuiscano agli obiettivi del presente regolamento;
- ✓ le agenzie dell'Unione europea;
- ✓ enti pubblici o parastatali, amministrazioni o autorità locali e relative associazioni rappresentative;
- ✓ società, imprese e altre organizzazioni e operatori economici privati;
- ✓ istituzioni finanziarie dedite alla concessione, alla promozione e al finanziamento degli investimenti privati nei Paesi e nelle regioni partner;
- ✓ attori non statali: ONG; organizzazioni rappresentative di popolazioni autoctone, organizzazioni rappresentative delle minoranze nazionali e/o etniche, associazioni professionali e gruppi d'iniziativa locali, cooperative, sindacati, organizzazioni rappresentative degli attori economici e sociali, organizzazioni che combattono la corruzione e la frode e promuovono la buona governance, organizzazioni per i diritti civili e organizzazioni che combattono le discriminazioni, organizzazioni locali (comprese le reti) operanti nel settore della cooperazione e dell'integrazione regionali decentralizzate, associazioni di consumatori, associazioni di donne e di giovani, organizzazioni di insegnamento, culturali, di ricerca e scientifiche, università, chiese e associazioni o comunità religiose, mass-media, e infine tutte le associazioni non governative e fondazioni indipendenti che possono dare il proprio contributo al

conseguimento degli obiettivi del programma. I candidati devono aver implementato iniziative per lo sviluppo negli ultimi 2 o 3 anni.

FINANZIAMENTO

Il budget disponibile per il Bando ammonta a 9.750.000 euro; le sovvenzioni possono variare tra 20.000 ed 1.000.000 di euro.

Il cofinanziamento potrà coprire fino al 75% delle spese eleggibili, nel caso di soggetti provenienti dai Paesi membri UE, e fino al 90% per i partecipanti non europei.

SCADENZA

Le proposte progettuali devono essere presentate alla Commissione Europea entro e non oltre il **3 febbraio 2009**.

Fa fede il timbro postale.

4. Programma CIUDAD – Cooperazione nello sviluppo urbano e nel dialogo (Prot. eC. 142/08)

OBIETTIVI

Il presente bando è volto alla promozione della comprensione reciproca, del dialogo e della cooperazione fra attori locali dell'UE e dei Paesi ENPI attraverso azioni di capacity building per la modernizzazione ed il rafforzamento del governo locale e regionale.

Nello specifico, si tende a migliorare le capacità di governo locali e regionali nei Paesi ENPI per una migliore applicazione dei principi di governance, in particolare in riferimento ad una pianificazione dello sviluppo urbano sostenibile, integrata e di lungo periodo.

ATTIVITA' FINANZIABILI

Le attività previste all'interno del bando sono riferite all'attuazione di misure di:

- ✓ **Lotto 1. Sostenibilità ambientale ed efficienza energetica**
I progetti possono riguardare l'efficienza energetica nel trasporto urbano o negli edifici/uffici pubblici e nell'edilizia pubblica, il miglioramento dei sistemi di riscaldamento e condizionamento, i sistemi di monitoraggio e di informazione sulla qualità dell'aria nelle città, il miglioramento nei servizi pubblici di base quali la gestione dei rifiuti solidi, il trattamento delle acque reflue e l'estensione di tali servizi ad aree non servite.
- ✓ **Lotto 2. Sviluppo economico sostenibile e riduzione delle disparità sociali**
I progetti possono riguardare l'occupazione, la competitività e la crescita in zone cittadine economicamente depresse, il recupero di aree urbane, la bonifica di baraccopoli, l'integrazione di minoranze, gli immigrati, i

rifugiati e i gruppi svantaggiati attraverso attività culturali ed educative, il turismo sostenibile,...

- ✓ **Lotto 3. Buon governo e pianificazione sostenibile dello sviluppo urbano**

Questo settore è orizzontale e può riguardare ogni tipo di cooperazione; si concentrerà specificamente sull'approccio alla pianificazione e allo sviluppo della politica urbana. L'obiettivo, per le amministrazioni locali e regionali, è di sviluppare strumenti necessari per una buona governance e di individuare le modalità per sviluppare un approccio di lungo periodo, sostenibile e integrato alla pianificazione dello sviluppo urbano.

I progetti devono avere una **durata** compresa fra 24 e 48 mesi.

BENEFICIARI

Possono presentare proposte le persone giuridiche senza scopo di lucro che rientrino in una delle seguenti categorie: autorità locali, associazioni e unioni di città e amministrazioni locali.

Possono inoltre essere partner (non proponenti) le seguenti categorie di soggetti: organizzazioni internazionali, ONG, associazioni professionali, università, organismi senza fini di lucro del settore privato o altre organizzazioni della società civile.

I progetti devono prevedere un **partenariato** di almeno 3 soggetti così costituito:
- almeno 1 partner UE;
- almeno 1 partner ENPI;
- almeno 1 partner che può avere sede in UE, ENPI, IPA o EFTA/SEE o un'organizzazione internazionale.

Le aree geografiche coinvolte sono le seguenti:

- ✓ I 27 Paesi UE;
- ✓ Paesi EFTA-SEE: Norvegia, Liechtenstein, Islanda;
- ✓ Paesi ENPI-MED: Algeria, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Libia, Marocco, Siria, Tunisia e Autorità palestinese;
- ✓ Paesi ENPI-EST: Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Georgia, Moldavia e Ucraina;
- ✓ Paesi candidati: Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Montenegro, Serbia, Kosovo e Turchia.

FINANZIAMENTO

Il budget prevede la ripartizione di un ammontare pari a 11 milioni di euro, nella seguente modalità:

- ✓ **Lotto 1 – Azioni attuate nella regione ENPI SUD: 5.500.000 euro;**
- ✓ **Lotto 2 – Azioni attuate nella regione ENPI EST: 3.500.000 euro;**

- ✓ Lotto 3 – Azioni attuate in entrambe le regioni: 2.000.000 euro.

Il contributo comunitario può coprire fino all'80% dei costi ammissibili per un massimo di 650.000 euro. Non saranno presi in considerazione progetti che richiedano un contributo inferiore a 400.000 euro.

SCADENZA

La presentazione delle proposte di progetto avviene prima attraverso l'invio di un concept note, formulario meno dettagliato attraverso il quale presentare il progetto in modo sintetico, entro il **27 febbraio 2009**.

Fa fede il timbro postale.

5. Regione Piemonte – LR 58/1978 - Assegnazione di contributi per allestimento su sedi per biblioteche, archivi, centri di documentazione ed istituzioni culturali (Prot. eC. 143/08)

OBIETTIVI

Con l'attuazione della presente Legge, si intende contribuire al miglioramento delle sedi bibliotecarie, archivistiche e dei centri di documentazione.

Inoltre, si mira a mettere a norma i locali delle suddette, prevedendo anche una sistemazione dal punto di vista della dotazione informatica e degli elementi di arredo.

ATTIVITA' FINANZIABILI

Sono previste, ai fini dell'ottenimento del contributo, le seguenti azioni:

- Attuazione di nuovi interventi di allestimento ed adeguamento, la cui progettazione sia almeno in fase preliminare.;
- Proseguimento di interventi già iniziati, al fine di permettere la conclusione dei lotti;
- Attivazione di interventi dettati da situazioni di estrema urgenza, previo accordo con le Soprintendenze di competenza.

BENEFICIARI

Possono presentare proposte i seguenti enti:

- Comuni, sia singoli che in forma aggregata: Comunità montane, Comunità Collinari, Consorzi ed Unioni;
- Associazioni Culturali, Istituzioni pubbliche e private, Istituti culturali e religiosi;
- Istituzioni pubbliche di beneficenza ed assistenza.

FINANZIAMENTO

Il finanziamento concesso non deve essere inferiore ai 1.000 euro e superiore ai 100.000 euro. Il contributo regionale viene erogato secondo le seguenti modalità:

- Fino al 70% dei costi totali per interventi realizzati da Comuni avente una popolazione non superiore ai 10.000 abitanti, da Comunità montane, Comunità Collinari, Consorzi ed Unioni, Associazioni Culturali, Istituzioni pubbliche e private, Istituti culturali e religiosi e da Istituzioni pubbliche di beneficenza ed assistenza;
- Fino al 40% dei costi totali per interventi realizzati da Comuni aventi un numero di abitanti compreso tra 10.000 e 20.000;
- Fino al 20% del totale delle spese per interventi espletati da Comuni con più di 20.000 abitanti.

Per tutti quegli enti che, per ragioni di urgenza, dovessero aver iniziato e/o terminato gli interventi di allestimento in una data precedente a quella di assegnazione del contributo regionale, l'ammontare dello stesso verrà calcolato in base al conteggio delle spese effettuate a partire dalla data del 16 marzo dell'anno precedente a quello finanziario in corso, con le percentuali suindicate.

La Regione si riserva la facoltà di non finanziare interventi già oggetto di contributo nel corso dei due anni precedenti o che beneficiano di altre tipologie di finanziamento.

SCADENZA

Le proposte progettuali vanno consegnate alla Regione in due scadenze: entro il **15 marzo 2009** ed il **15 ottobre 2009**.

Fa fede il timbro postale.

6. Regione Piemonte – LR 58/1978 - Assegnazione di contributi per attività convegnistiche e seminari (Prot. eC. 144/08)

OBIETTIVI

L'Amministrazione regionale intende favorire l'organizzazione di iniziative di tipo convegnistico e seminariale, che coinvolgano il grande pubblico e gli operatori del settore, al fine di veicolare informazioni scientifiche e culturali di particolare interesse.

Inoltre, si vuole favorire una maggiore diffusione della cultura piemontese, anche attraverso la celebrazione di determinate ricorrenze ed anniversari.

ATTIVITA' FINANZIABILI

Le attività passibili di finanziamento regionale riguardano l'organizzazione di:

- convegni, seminari, conferenze, iniziative di formazione e di interscambio scientifico culturale, da svolgersi presso Villa Gualino;
- convegni e seminari di formazione e di interscambio cultural-scientifico, che rivestano un particolare interesse per la conoscenza e la diffusione della cultura piemontese;

- convegni, seminari ed eventi specifici per la celebrazione di manifestazioni o anniversari.

BENEFICIARI

Possono presentare proposte i seguenti enti:

- Comuni, sia singoli che in forma aggregata: Comunità montane, Comunità Collinari, Consorzi ed Unioni;
- Province;
- Associazioni Culturali, Istituzioni pubbliche e private, Istituti culturali e religiosi.

FINANZIAMENTO

Il contributo regionale viene concesso in base alle attività che si intende porre in atto:

- Organizzazione di convegni presso la struttura regionale di Villa Gualino: è previsto un massimo del 35% dei costi totali;
- Organizzazione di attività inerenti la conoscenza della cultura piemontese: il finanziamento è previsto fino ad un massimo del 30% dei costi totali;
- Implementazione di iniziative correlate alla celebrazione di particolari ricorrenze e manifestazioni: si arriva ad un massimo del 50% del totale preventivato.

SCADENZA

Le proposte progettuali vanno consegnate alla Regione in due scadenze annuali: entro il **15 marzo 2009** ed il **15 ottobre 2009**.

Fa fede il timbro postale.

7. Regione Piemonte – LR 58/1978 - Assegnazione di contributi per il sostegno dell'editoria (Prot. eC. 145/08)

OBIETTIVI

La presente linea di finanziamento intende favorire la promozione del settore editoriale piemontese, nonché la diffusione della cultura e del patrimonio piemontesi.

ATTIVITA' FINANZIABILI

Rivestono importanza prioritaria le proposte progettuali che prevedano una richiesta di contributo relativa ad operazioni di redazione di stampa di pubblicazioni a carattere monografico e saggistico.

Tali pubblicazioni possono disporre di contenuti che riguardino:

- Valorizzazione e promozione del patrimonio storico e culturale sia a livello locale che regionale;
- Argomenti destinati ad uno specifico target di pubblico, come i detenuti aventi limitate possibilità di lettura, bambini,....

BENEFICIARI

Possono presentare proposte i seguenti enti:

- Comuni, sia singoli che in forma aggregata: Comunità montane, Comunità Collinari, Consorzi ed Unioni;
- Associazioni Culturali, Istituzioni pubbliche e private, Istituti culturali e religiosi.

FINANZIAMENTO

Il contributo regionale viene commisurato in base a determinati criteri:

- *Iniziative che contemplano il coinvolgimento, all'interno dell'intervento editoriale, di una pluralità di soggetti pubblici e privati, in modo da auspicare la più ampia diffusione dell'iniziativa stessa:* fino al 75% della spesa complessiva;
- *Iniziative editoriali che prevedano una pubblicazione entro i 6 mesi successivi alla data di presentazione della candidatura, che non siano state finanziate in precedenza per mancanza di fondi, o che siano già finanziate ma che necessitano di un completamento dei lavori già avviati:* fino ad un massimo di 1/3 delle spese totali, per un importo che non dovrà essere superiore ai 5.000 euro.

In tutti i casi prospettati, l'ammontare del finanziamento non dovrà essere inferiore ai 1.000 euro.

Per tutti quegli enti che, per ragioni di urgenza, dovessero aver terminato gli interventi editoriali precedentemente alla data di assegnazione del contributo regionale, l'ammontare dello stesso verrà calcolato in base alla spesa effettuata a decorrere dalla data del 16 marzo dell'anno precedente a quello finanziario in corso.

SCADENZA

Le proposte progettuali vanno consegnate alla Regione in due scadenze annuali: entro il **15 marzo 2009** ed il **15 ottobre 2009**.

Fa fede il timbro postale.

8. Regione Piemonte – LR 58/1978 - Assegnazione di contributi per l'acquisto di pubblicazioni di interesse regionale (Prot. eC. 146/08)

OBIETTIVI

Si vuole favorire il sostegno del settore editoriale piemontese, la diffusione della cultura e del patrimonio piemontesi e l'incremento del patrimonio bibliografico delle biblioteche piemontesi.

ATTIVITA' FINANZIABILI

E' previsto l'acquisto diretto di copie, da parte della Regione, di pubblicazioni a carattere monografico e saggistico.

Tali opere devono riguardare la promozione della storia, della cultura e del patrimonio culturale, sia un contesto regionale che locale.

Inoltre, devono anche essere indirizzate a un target di pubblico specifico, quali per esempio i detenuti aventi limitate possibilità di lettura ed i bambini.

Successivamente, le copie acquisite vengono distribuite, in ordine prioritario, a:

- Biblioteche piemontesi a partire da quelle che documentano la storia e la cultura del Piemonte (Biblioteca del Consiglio Regionale, Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino, Biblioteca Civica di Torino, Biblioteca Storica della Provincia di Torino, Biblioteca del Centro Studi Piemontesi);
- Biblioteche Civiche, di enti locali, di istituti culturali, di associazioni culturali, di centri di documentazione;
- Biblioteche presenti sull'intero territorio italiano od estero, ma solo in seguito a specifica richiesta;
- Personalità della cultura e studiosi, sotto forma di omaggi, in occasione di eventi particolari quali fiere, manifestazioni culturali.

BENEFICIARI

I beneficiari dei contributi regionali sono unicamente gli editori, i quali devono presentare una copia del volume o del progetto editoriale, insieme ad una dichiarazione circa i tempi di pubblicazione.

FINANZIAMENTO

Il contributo regionale consiste nel diretto acquisto dei volumi di interesse, la cui entità, qualora l'iniziativa preveda il coinvolgimento, all'interno dell'intervento editoriale, di una pluralità di soggetti pubblici e privati, in modo da auspicare la più ampia diffusione dell'iniziativa stessa, viene determinata in seguito ad un lavoro di approfondimento tra gli Enti interessati e l'editore.

Per tutti gli altri casi, la quantità delle copie acquistate sarà variabile, in genere tra le 60 e le 200 copie, a seconda del costo delle stesse e delle esigenze dell'Amministrazione.

SCADENZA

Le proposte progettuali vanno consegnate alla Regione in due scadenze annuali: entro il **15 marzo 2009** ed il **15 ottobre 2009**.

Fa fede il timbro postale.

eConsulenza News

A cura di
Gabriella Bigatti

con la collaborazione di
Silvio Actis Caporale

Per ulteriori informazioni
rivolgersi a:
eConsulenza
Divisione Politiche Comunitarie
Strada del Fortino 34
10152 Torino

Tel. +39 011 5538147
Fax +39 011 19793431
europrogettazione@econsulenza.com

Informativa sul trattamento dei Dati Personali (D. LGS. 196/2003)

Spettabile Ente,
il suo indirizzo si trova sulla nostra mailing list ed è stato utilizzato finora per inviareLe informazioni riguardanti i bandi e i programmi europei e i finanziamenti locali. Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), eConsulenza la informa che i suoi dati personali verranno utilizzati dalla società stessa, unicamente per i propri scopi di natura promozionale ed informativa nei confronti di coloro abbiano effettuato l'iscrizione al servizio di "Newsletter".

Il conferimento dei dati è necessario per stabilire un rapporto con la nostra struttura; pertanto il rifiuto di fornire i medesimi o la volontà di chiederne la cancellazione comporta la rinuncia a stabilire o proseguire il rapporto con il nostro Ente.

I dati forniti verranno trattati, anche mediante l'ausilio di strumenti informatici, unicamente dal responsabile del trattamento e dagli incaricati dell'Ente e non potranno essere oggetto di comunicazione a soggetti terzi.

In ogni momento ella potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, chiedendo la conferma dell'esistenza di dati che la riguardano, nonché l'aggiornamento e la cancellazione degli stessi dalla banca dati dell'Ente.

Qualora Lei volesse far rimuovere il suo nominativo dalla nostra mailing list può farlo rispondendo al presente messaggio ed inserendo la parola "**CANCELLAMI**" nell'oggetto dell'e-mail.

Qualora Lei non risponda al presente messaggio interpreteremo ciò come consenso al proseguimento della spedizione della nostra newsletter.

La Direzione eConsulenza